

“RADIOAMATORI ED AUTO STORICHE”

un connubio possibile

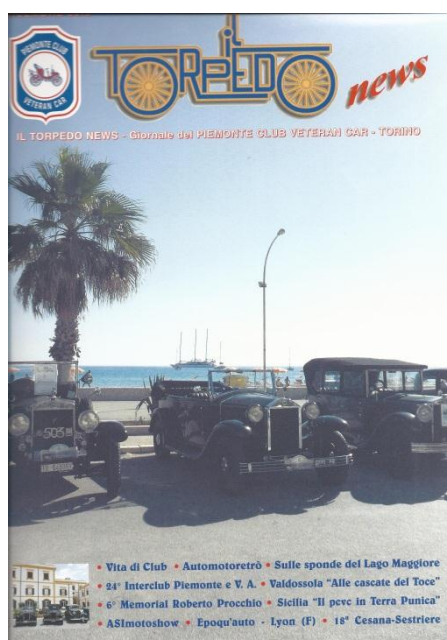
I1HNY Mirco Gonella iunohny@gmail.com

sez. ARI Torino

Passioni, passioni ed ancora passioni.... in primis per la radio, la musica, le cose di una volta e le auto storiche. Così, decido di organizzare ed inserire a calendario del Piemonte Club Veteran Car di Torino un raduno un po' diverso dal solito che coniughi il mondo delle auto storiche con la radio. Nasce “Youngtimer 80 - 90 Mania”, raduno dedicato a quella categoria di auto che vanno dai 20 ai 30 anni, quindi né troppo giovani né troppo anziane. Definito il percorso sulla collina torinese, domenica 14 Giugno ha visto sportive d'un tempo non troppo remoto inerpicarsi con “rabbia” sui tornanti della strada panoramica e con meta finale la Basilica di Superga. Perché? Già, perchè presso la Basilica la Sezione Ari di Torino dispone di un ampio locale adibito a sala radio che viene utilizzato in occasione di contest o per attivazioni di eventi speciali.

Il fine ultimo della visita è stato quello far conoscere ai nostri associati il misterioso quanto fantastico mondo della radio fatto di sperimentazione, di giochi di propagazione, effetti curiosi ed intriganti quali il Doppler il Faraday ed il Lussemburgo. Abbiamo illustrato le caratteristiche degli apparati a partire dai “valvolari” presenti sino ai più moderni RTX in HF con DSP e gli amici automobilisti hanno potuto assistere ad alcuni QSO sia nazionali che europei (TNX ai colleghi della sezione che stavano attivando il nominativo I11YIL in occasione del diploma dell'Anno Internazionale della Luce in collaborazione con Istituto Nazionale di AstroFisica).

Così ho preparato un articolo, pubblicato sulla rivista “Il Torpedo” del Piemonte Club Veteran Car che Vi ripropongo e che ripercorre, in un paio di paginette, l'essenza di essere radioamatori. Certamente non è un trattato ma è stato scritto con spirito divulgativo: per noi addetti ai lavori può sembrare un po' superficiale ma vuole offrire spunti di riflessione sulla nostra attività.



Il "Torpedo News"



All'interno della sala radio "I1TMD Duilio Secoli"



Alcune vecchie glorie del passato



I1HNY alle prese con il più moderno Kenwood

Non potevano mancare alcuni cenni sulla nascita della Sezione ARI di Torino riportando brevemente la certosa raccolta di informazioni, appena conclusa, ad opera del nostro Presidente I10VI Francesco Carlicchi e del collega I1RB Pier Paolo Bavassano che, grazie alla sua memoria storica, ne ha permesso una ricostruzione puntuale. Ma questa è un'altra avvincente storia....

Buona lettura.

I RADIOAMATORI, LA SALA RADIO I1TMD E LA SEZIONE ARI DI TORINO

Molti pensano che i radioamatori siano persone "pantofolate" dedite alla radio comodamente sedute in poltrona davanti alla loro stazione (in gergo shack) sorseggiando un buon bicchiere di vino (o, a scelta, birra) accompagnato da cibarie di vario genere. Solo per puro divertimento. In piccola parte direi che è vero ma pochi sanno che il radioamatore è soprattutto un tecnico ed uno sperimentatore.

Prima di tutto, per poter conseguire la patente di radiooperatore e la licenza per poter trasmettere, è necessario sostenere un esame presso il Ministero dello Sviluppo Economico. La preparazione presso la nostra sezione di Torino dura ben 8 mesi. Al termine, e superato l'esame, si consegue la patente e la successiva licenza per l'esercizio della stazione radio con il rilascio da parte del Ministero del "nominativo" che identifica univocamente la nostra stazione. Caratterizzato da lettere ed un numero, è possibile identificare senza equivoci la regione di appartenenza. In Italia i nominativi iniziano tutti con la lettera "I", a seguire un lettera (per i nominativi più recenti) ed numero che identifica la regione e poi una combinazione di tre lettere. Chi vi scrive ha come nominativo I1HNY mentre, ad esempio, un collega romano avrà come prefisso del nominativo "IO". La regola vuole che il numero segua il prima cifra numerica del Codice di Avviamento Postale Regionale.

Nel programma d'esame sono previste conoscenze di elettrotecnica, elettronica e radiocomunicazioni. Ma non basta, è necessario acquisire la conoscenza di elementi di fisica astronomica in quanto, alle attività di sperimentazione canoniche, si aggiungo sperimentazioni relative a collegamenti via Luna (detta E.m.e. Earth-Moon-Earth cioè Terra-Luna-Terra), collegamenti via satellite, collegamenti via meteoriti (meteorscatter), via Troposfera, via Aurora Boreale, via Ionosfera, ecc.

Quindi, a seconda dell'ambito in cui si vuole operare, sono necessarie specifiche ed approfondite conoscenze per l'allestimento della stazione opportuna. La finalità, ricercando la miglior soluzione tecnologica, è quella di collegare stazioni dislocate nei più remoti angoli della terra anche con apparati e antenne autocostruite.

I collegamenti così effettuati (chiamati in gergo radioamatoriale "QSO") con stazioni di tutto il mondo sono confermati attraverso cartoline dette "QSL" che vengono spedite attraverso un servizio a titolo gratuito messo a disposizione di tutti i radioamatori regolarmente iscritti all'Associazione. E' sempre un piacere ricevere la cartolina di conferma dalla spedizione che opera dall'isola di Pasqua o dal padre missionario in centro Africa..... di aneddoti ce ne sarebbero da raccontare a centinaia. Chi sta scrivendo ha "sulla groppa" 35 anni di attività radioamatoriale e quindi immaginate un po' voi cosa ho potuto ascoltare e collegare negli anni.

Non meno importante è il servizio prestato dai radioamatori in occasione (purtroppo) di calamità naturali che con i propri apparati sopperiscono alle inevitabili interruzioni delle reti di comunicazione terrestri (

telefono, Internet, telefonia cellulare) e solo in quelle occasioni ci si ricorda della preziosa attività e del supporto che noi radioamatori siamo in grado di offrire. Terremoti, alluvioni, nubifragi sono stati ad esclusivo appannaggio dei servizi di comunicazione offerti da radioamatori, semplici persone che in condizioni talvolta estreme ed a rischio della propria vita, hanno speso il loro tempo, utilizzato i loro apparati e sottratto tempo alle famiglie per poter supportare le istituzioni che mai come in questi eventi hanno necessità di comunicazioni rapide e sicure. Ma di questo i media non se ne occupano, ci sono cose più importanti di fronte alle tragedie. In fondo, noi radioamatori non amiamo la gloria.

Ed ora qualche notizia sulla nostra sezione: abbiamo una sede operativa in Torino (con nominativo IQ1TO) e la rara disponibilità di un locale adibito a sala radio dedicata al nostro socio I1TMD Duilio Secoli oramai "Silent Key" (cioè non più tra noi). Il luogo è invidiabile sia dal punto di vista storico che dal punto di vista prettamente radiantistico visto che si trova presso la Basilica di Superga. Trovandosi infatti in posizione elevata rispetto alla città è il luogo ideale per installare gli opportuni apparati ed antenne per favorire i collegamenti a lunga distanza. Attualmente sono presenti numerosi apparati ricetrasmittenti che hanno fatto la storia del radiantismo a partire dalle più datate, ancora a valvole, per arrivare alle più moderne. In occasione di contest (cioè gare) ci ritroviamo per poter competere con altre sezioni ed altri radioamatori.

Ma la cosa più interessante direi è la storia della sezione. Alcuni colleghi con certissima pazienza hanno iniziato le ricerche per poter scoprire le origini. E sono così emersi elementi molto interessanti che la fanno risalire nientemeno che ai primi anni del secolo scorso!

Infatti, sul Radiogiornale, organo ufficiale dell'allora A.R.I. Associazione Radiotecnica Italiana (diventata successivamente Associazione Radioamatori Italiani) datato Luglio 1927, compare un "Verbale della seduta a costituzione della sezione di Torino" che fa risalire a quella data la fondazione del nostro sodalizio torinese. Pare comunque che, sotto forma diversa, fosse già attiva negli anni precedenti una sorta di associazione locale, ma ad oggi stiamo ancora reperendo le informazioni utili a delineare una storia certa.

ANNO V. - N. 7 LUGLIO 1927

RADIO GIORNALE

RIVISTA MENSILE

Organo Ufficiale della ASSOCIAZIONE RADIOTECNICA ITALIANA

Direttore: Ing. ERNESTO MONTU

Collaboratori principali: GUGLIELMO DE GULLE - Ing. EUGENIO GNERUZZA - FRANCO MARIETTI
Major E. HAYES - HARRY PIER - RICHARD GORING

Indirizzo per la corrispondenza: RADIOGIORNALE - Casella postale 979 - MILANO
Ufficio pubblica: Viale Bianca Maria, 24 - MILANO - Telefono: 52-387

ABBONAMENTI: 12 numeri: Italia L. 20 - Estero L. 40 - NUMERO SEPARATO: Italia L. 3 - Estero L. 4 - Arretrato L. 3,50

I Signori Abbonati sono pregati nel fare l'abbonamento di indicare la decorrenza reale. - In caso di comunicazioni all'Amministrazione si prega sempre indicare il numero di fascicolo, anno, pagina ed indirizzo. - Il servizio pure che non si dà corso agli abbonamenti, anche fatti per il tramite delle agenzie librate, se non sono accompagnati dal relativo importo. - Bada bene che i Signori Abbonati trovandosi esposti a smarrimento e a falsificazioni, debbano conservare con cura i tagliandi.

SOMMARIO

<p>Le valvole a doppia griglia e il loro uso.</p> <p>La stazione di radiodiffusione della Sezione torinese della A. R. I.</p> <p>La durata dei trasformatori a bassa frequenza.</p> <p>Considerazioni pratiche per la ricezione.</p> <p>Ricevitore neutralizzato a quattro valvole.</p>	<p>Notiziario pratico.</p> <p>Corso elementare di radiotecnica.</p> <p>Le vie dello spazio.</p> <p>Nel mondo della radio.</p> <p>Elenco dei principali diffusori Europei.</p> <p>Comunicati A. R. I.</p>
---	--



La Associazione Radiotecnica Italiana

(A. R. I.)

Presidente Onorario: Sen. GUGLIELMO MARCONI

Presidente: Com. Prof. Gr. Uff. Giuseppe Pession - Vice Presidenti: Ing. Eugenio Gossuta - Franco Marietti

Segretario Generale: Ing. Ernesto Montu - Segretaria: Viale Bianca Maria, 24 - Milano

è una associazione di dilettanti, tecnici, industriali e commercianti creata dalla fusione del R.C.N.I. e della A.D.R.A. per gli scopi seguenti:

- a) Promuovere ed organizzare i dilettanti, gli studiosi, i tecnici, gli industriali e i commercianti radio.
- b) Emulare un organo di collegamento tra i Soci ed il Governo.
- c) Favorire gli interessi dei singoli Soci nei riguardi dei servizi delle radiostazioni civili; dell'incremento degli studi scientifici promouendo esperimenti e prove; dello sviluppo tecnico e commerciale dell'industria radio.
- d) Porsi in relazione con le analoghe Associazioni estere.
- e) Distribuire ai Soci l'Organo Ufficiale dell'Associazione.

I Soci ordinari versano L. 40 se residenti in Italia, L. 50 se residenti all'estero
I Soci benemeriti versano una volta l'anno almeno L. 500

I soci ordinari e bene- (1) A ricevere per un anno l'Organo Ufficiale (IL RADIOGIORNALE) - (2) Ad usufruire degli meriti hanno diritto: I soci conosciuti dalla Ditta. - (3) Alla laurea Scientifica. - (4) A frequentare del Istituto Sordomuto.

L'Associazione alla A. R. I. decorre sempre dal 1 Gennaio al 30 Dicembre dell'anno in corso

Qualunque dilettante può far parte della "Associazione Radiotecnica Italiana."

Guardate un po' nella foto della prima pagina del Radiogiornale chi compare come presidente onorario! Sì, proprio lui, Guglielmo Marconi. A buon intenditore poche parole.

27



ASSOCIAZIONE RADIOTECNICA ITALIANA

Delegati provinciali.

Provincia di Ancona - Elio Valterra (Ditta Foffetta Russi).
Prov. di Aquila - Alessandro Castelli (p. del Duomo).
Prov. di Bergamo - Ettore Pasetti (Azzano Maggiori).
Prov. di Bologna - Adriano Ducati (via Galvani 51).
Prov. di Brescia - Rag. Cav. Giuseppe Pade (corso Vittorio Emanuele, 50).
Prov. di Cagliari - Luigi Menca di Villahermosa (via Lamarmora 41).
Prov. di Catania - Ing. Emilio Pizzali (piazza S. Maria di Gesù, 12-4).
Prov. di Catanzaro - Ing. Umberto Mascaro (Geom. Prati, del Genio Civile).
Prov. di Como - Enrico Piovano (viale Varese 11).
Prov. di Cuneo - Edgardo Vandi (Vercelli).
Prov. di Ferrara - Ing. Leonello Bossi (via Aristo 64).
Prov. di Firenze - Elio Fagnoni (via Ghibellina 62).
Prov. di Fiume - Ing. Francesco Araldi (via Milano 2).
Prov. di Genova - Ing. Luigi Pallavicino - Direttore Istit. Radio (via del Campo 102 - Genova).
Prov. di Grosseto - Cav. Ugo Laloma (Cantucci).
Prov. di Genova - Ing. Vincenzo Quattordio (via Alvarez n. 20).
Prov. di Lecce - Tomaso Tofari (Nardo).
Prov. di Livorno - Raffaele Forbascchi (corso Umberto 77).
Prov. di Messina - Cristoforo (piazza Marconi 3) 15 A.
Prov. di Modena - Rag. Antonio Caselli (via Mario Rinaldi, 2).
Prov. di Napoli - Francesco De Martino (via Nazario Sauro n. 27).
Prov. di Novara - Dr. Silvio Pazzi (via Michelangelo 2).
Prov. di Palermo - Ing. Giovanni Lo Basi (via Carov. 128).
Prov. di Padova - Prof. Giovanni Saggioni (corso Vittorio Emanuele 6).
Prov. di Piacenza - Giuseppe Fontana (corso Garibaldi n. 34).
Prov. di Roma - Ing. Umberto Merlini (via Savoia 80).
Prov. di Novara - Cignoli Finati (via Salvemini n. 30).
Prov. di Savona - Ugo Ferracci (Castello Venale di Pieve Ligorese).
Prov. di Siena - Francesco Bassi (via Lacerini, 12).
Prov. di Taranto - Dott. Domenico Giampardo (via G. De Cesare 15).
Prov. di Torino - Franco Marietti (corso Vinzaglio 83).
Prov. di Trento - Ing. Paolo Storphe (via Mantova 10).
Prov. di Treviso - Co. Alberto Ancillotto (borgo Casar 30).
Prov. di Trieste - Guido Nardini (via Polonio 4).
Prov. di Trapani - Cap. Mario Filippini (Governio Trapani).
Prov. di Udine - Franco Lebonio (via Caterina Parvato n. 6-2).
Prov. di Varese - Cap. Adolfo Pesaro (Viale Pesaro).
Prov. di Venezia - Giallo Salom (Palazzo Spinelli).
Prov. di Varese - Gianni Lardelli (via Bezzecca 8 - Borgo Trento).
Prov. di Vicenza - Giulio Bagliani (piazza Guadri 3).

Delegati all'estero.

Svizzera - Canton Ticino - Ing. Alfredo Bossi (Lugano).

Sconti delle Ditte associate ai Soci della A. R. I.

R. A. M. - Ing. G. Ramazzoni - via Lazzarino 17 Milano 10 %.

Magazzini Elettrotecnici - Via Manzoni 26 - Milano 10 %.

Philips-Radio - Via Bianca di Savoia 18 - Milano 10 % (sulle valvole).

F. Bianco & C. - Agenzia Accumulatori Henssemberger - Via Pietro Verri 10 - Milano 20 %.

Malhard Brothers Inc. - via Cavour 14 - Firenze 10 %.

Soc. Industrie Telesoniche Italiane - Via G. Pascoli 14 - Milano - 5 % sulle parti scattate S. I. T. I. - 10% sugli apparecchi radiofonici (in quanto il materiale sia ordinato e ritirato alla Sede).

Percep - Via Salino 10, Milano, 10 %.

Boschero VV. E. & C. - Via Cavour 22 - Pistoia, 20 %.

Ing. A. Migliorini - Via Cerna 36, Milano, 15 %.

Pagnini Bruno - Piazza Garibaldi 2 - Trieste 10 %.

Coram S. A. - via Stradella 3 - Milano - Valvole Telefunken 10%.

Dupré & Coen - Sociale Pte. 20 - Genova (IS) 3 %.

Ditta F. C. Cioni - corso Umberto I, 103 - Anzoli Poggio 10 % sul materiale radio, 20 % sulle cariche accumulatori.

Soc. Scientifica Radio - via Collegio di Spagna 7 - Bologna 10 %.

Th. Molwinkel - via Fatebenefratelli, 7 - Milano, 15 % (sui prodotti Unid).

Radio Vox - via Meravigli 7 Milano 10 % sul materiale, 15 % sulle valvole.

Radio Vox - via Meravigli 7 - Milano, 10 % sul materiale, Radiotron - piazza Lupatelli 10 - Perugia, 10%.

G. Baccarà & C. - Radofonia - via Degli, palazzo De Martino - Messina, 10 %.

Negri e Pallares - via Piumi Calvi 27 - Milano - Agenzia esclusiva vendita Accumulatori Scatsi - 25%.

Finati Domenico - corso Vin. Em. - Genzano - 10 %.

Verbale della seduta a costituzione della Sezione di Torino.

Convocati dal Delegato per la Provincia di Torino, sig. Franco Marietti, i soci della «A.R.I.» residenti in Torino, si adunano il giorno 21 Giugno 1927 alle ore 21, in una sala della Stadum, per procedere alla costituzione della sezione di Torino della «A.R.I.».

I soci presenti o rappresentati sono 31 - sette soci scusano la loro assenza.

Il sig. Franco Marietti è eletto ad unanimità Presidente dell'Assemblea, ed il sig. Ottavio Bizio, Segretario.

Il Presidente porge quindi il saluto agli intervenuti, dando notizie sulla sua opera, come Delegato, ed illustrando il lavoro compiuto per giungere alla costituzione della Sezione. Egli dice che i soci nella provincia di Torino raggruppati in quarantacinque e che Torino scelse il primo, nella seduta del 17 c. m., a norma dell'articolo 31 dello Statuto, decise di procedere alla costituzione della Sezione.

Dopo lettura dello Statuto della «A.R.I.», la costituzione della «A.R.I.» viene votata all'unanimità.

Si procede allora alla discussione e votazione, prima, ar-

Verbale della seduta a costituzione della Sezione di Torino

Per chi volesse conoscerci meglio può visitare il sito internet www.aritorino.it . Chissà che tra i soci del Piemonte Club Veteran Car ci sia qualcuno che ha voglia di avvicinarsi e scopra il mondo della radio....

E concludo con un particolare ringraziamento al Presidente della sezione A.R.I. di Torino, I10VI Francesco Carlicchi, al Vicepresidente IK1MTX Piero Salviato responsabili della sala radio Duilio Secoli, a IW1AKV Enrico Boz responsabile della sala radio di Torino ed a tutto il direttivo della sezione A.R.I. per la loro consueta disponibilità e collaborazione.

'73 (cioè saluti) da I1HNY - Mirco Gonella